

standard ethics



GOVERNANCE · DOCUMENTO GOVERNANCE 7

Policy di Whistleblowing

Sintesi — Canali, procedure e garanzie per la segnalazione di violazioni
Standard Ethics Europe Srl

Versione 1.0 — Giugno 2026

standard
éthique

estándar
ética

Policy di Whistleblowing (Sintesi)

Standard Ethics Europe Srl

Codice documento	GOVERNANCE 7
Versione	1.0 — Giugno 2026
Classificazione	Standard Ethics Europe Srl
Approvata da	Consiglio di Amministrazione di Standard Ethics Europe Srl
Riferimento normativo principale	Art. 15, par. 7 Reg. UE 2024/3005; D.Lgs. 24/2023

1. Premessa e Scopo

La Policy definisce i canali, le procedure e le garanzie adottati dall'Agenzia per consentire a chiunque operi nel suo ambito di segnalare condotte in violazione del Regolamento UE 2024/3005, delle policy interne, del Codice Etico o di altra norma applicabile, in modo riservato e senza timore di ritorsioni. È adottata in conformità all'Art. 15, par. 7 del Regolamento (UE) 2024/3005 e al D.Lgs. 24/2023 (recepimento della Direttiva UE 2019/1937), che impongono ai fornitori di rating ESG di dotarsi di canali interni di segnalazione adeguati e di garantire la tutela del segnalante. Si raccorda con [GOVERNANCE 1] § 5.9, [GOVERNANCE 2] § 7.4, [GOVERNANCE 4] § 8.2 e il Codice Etico [GOVERNANCE 5] § 4.

2. Ambito di Applicazione e Soggetti Legittimati

Possono utilizzare i canali di segnalazione: dipendenti a tempo indeterminato e determinato; collaboratori, consulenti e analisti esterni coinvolti nel processo di rating; funzioni esternalizzate; componenti del CdA; azionisti con accesso a informazioni operative; qualsiasi terzo che, in un rapporto professionale con l'Agenzia, venga a conoscenza di condotte illecite o irregolari. Le tutele si applicano a prescindere dalla tipologia contrattuale e anche se il rapporto non è ancora iniziato o è già cessato, purché le informazioni siano state acquisite durante tale rapporto.

3. Definizioni

Segnalazione: comunicazione in buona fede di informazioni su violazioni di cui il segnalante è venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo. Buona fede: ragionevole convinzione di veridicità al momento della segnalazione, anche se successivamente non confermata. Ritorsione: qualsiasi atto o omissione che arrechi pregiudizio ingiusto al segnalante (licenziamento, demansionamento, pressioni psicologiche, altre forme di discriminazione). Canale interno: gestito dalla Funzione di Compliance, responsabile di ricezione, gestione e archiviazione delle segnalazioni.

4. Oggetto delle Segnalazioni

Possono essere oggetto di segnalazione: violazioni del Regolamento UE 2024/3005 e degli RTS ESMA; violazioni delle policy interne (serie GOVERNANCE e GENERALE) e del Codice Etico; violazioni in materia di conflitti di interesse, riservatezza, GDPR, anticorruzione e sicurezza informatica; irregolarità nel processo di emissione dei rating (raccolta dati, analisi, delibera IRC); condotte che compromettono l'indipendenza del processo di rating; qualsiasi illecito civile, penale o amministrativo rilevante. Sono escluse le contestazioni di natura strettamente personale, salvo connessione a condotte illecite più ampie.

5. Canali di Segnalazione

Il **canale interno principale** è gestito dalla Funzione di Compliance, tramite e-mail riservata, lettera scritta ("Riservata – Whistleblowing") o colloquio verbalizzato, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante in ogni fase. Il **canale alternativo** (segnalazioni riguardanti la Funzione di Compliance stessa, o ritenute non adeguatamente tutelate) è il Presidente del CdA. Il **canale esterno** (ESMA o ANAC, ai sensi del D.Lgs. 24/2023) è sempre disponibile, indipendentemente dall'uso preventivo del canale interno, senza conseguenze negative per il segnalante. Le **segnalazioni anonime** sono accettate e trattate con pari priorità se circostanziate e verificabili, pur potendo limitare l'istruttoria.

6. Procedura di Ricezione, Istruttoria e Valutazione

La Funzione di Compliance accusa ricevuta entro 7 giorni (salvo anonime); il segnalante ha diritto a un riscontro sull'esito entro 3 mesi (Art. 5 D.Lgs. 24/2023). Entro 15 giorni è effettuata una valutazione preliminare di completezza, ricevibilità e urgenza; le segnalazioni irricevibili sono archiviate con motivazione scritta. Per le segnalazioni ricevibili si avvia un'istruttoria (acquisizione documentale, audizioni, richieste di chiarimenti), condotta nel rispetto della riservatezza e del diritto di difesa del segnalato, che è informato solo nella misura strettamente necessaria e dopo valutazione dei rischi di ritorsione; si conclude entro 3 mesi dalla notifica di avvio, salvo proroghe motivate. La Funzione di Compliance attiva l'**escalation** al MD e/o al CdA in caso di condotte di MD/CdA, violazioni gravi da notificare a ESMA, irregolarità che richiedono revisione di rating già emessi, o reati perseguibili d'ufficio (se la segnalazione riguarda la Funzione di Compliance, va direttamente al Presidente del CdA). Al termine, il segnalante riceve comunicazione di esito, misure adottate e motivazioni di eventuale archiviazione.

7. Tutela del Segnalante e Divieto di Ritorsione

È garantito il divieto assoluto di ritorsione diretta o indiretta per segnalazioni in buona fede, incluse licenziamento, demansionamento, modifiche peggiorative delle condizioni di lavoro, mancato rinnovo, note disciplinari ingiustificate, pressioni psicologiche o discriminazioni. L'identità del segnalante è protetta in ogni fase e non può essere rivelata senza consenso, salvo stretta necessità istruttoria o obbligo di legge (con informativa preventiva al segnalante). Le tutele non si applicano a segnalazioni in malafede (consapevolmente false o calunniose), che espongono a misure disciplinari e responsabilità per danni. Le tutele si estendono a chi ha assistito il segnalante, ai familiari con rapporti lavorativi con l'Agenzia e ai colleghi esposti a ritorsioni indirette.

8. Archiviazione, Riservatezza e Retention

La Funzione di Compliance gestisce un registro riservato delle segnalazioni (data, canale, sintesi senza dati identificativi salvo consenso, esiti, misure adottate, data di chiusura), accessibile solo alla Funzione di Compliance e, per le segnalazioni trasmesse, a MD e/o Presidente del CdA. La documentazione è conservata per almeno 5 anni dalla chiusura del procedimento, nel rispetto del GDPR.

9. Reporting Periodico e Riesame della Policy

La Funzione di Compliance produce reportistica semestrale al MD e annuale al CdA su: numero di segnalazioni per canale e oggetto, esiti delle istruttorie, misure correttive, segnalazioni inoltrate a ESMA/ altre autorità, valutazione dell'adeguatezza dei canali. Il CdA la utilizza per valutare l'efficacia del sistema e deliberare aggiornamenti.

10. Formazione e Comunicazione

La Funzione di Compliance garantisce informazione e formazione su esistenza e funzionamento dei canali tramite comunicazione scritta all'adozione/aggiornamento della Policy, formazione in fase di inserimento, e richiamo nelle dichiarazioni annuali [GOVERNANCE 4] § 10.

11. Ruoli e Responsabilità

Il **CdA** approva la Policy, esamina la reportistica annuale, delibera su segnalazioni riguardanti il MD. Il **MD** garantisce l'operatività dei canali e adotta le misure correttive deliberate. La **Funzione di Compliance** riceve e gestisce le segnalazioni, conduce le istruttorie, garantisce la riservatezza, gestisce il registro, produce la reportistica, eroga la formazione e notifica a ESMA. **Tutto il personale** utilizza i canali, non effettua ritorsioni e coopera con la Funzione di Compliance.

12. Aggiornamento e Revisione

La Policy è riesaminata dal CdA almeno annualmente. Una revisione straordinaria è avviata in caso di modifiche rilevanti al quadro normativo, carenze evidenziate dalla reportistica, o episodi di ritorsione che richiedano la revisione delle procedure di tutela.

13. Riferimenti Normativi e Documentali

- Regolamento (UE) 2024/3005, Art. 15, par. 7;
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Direttiva Whistleblowing);
- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (recepimento italiano della Direttiva Whistleblowing);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- ESMA Final Report on Technical Standards under the ESG Rating Regulation, 15 ottobre 2025;
- Policy [GOVERNANCE 1], [GOVERNANCE 2], [GOVERNANCE 4];

- Codice Etico [GOVERNANCE 5].

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Standard Ethics Europe Srl — Giugno 2026

standard ethics

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Standard Ethics Europe Srl — Giugno 2026

Standard Ethics Europe Srl

Policy di Whistleblowing (Sintesi) — GOVERNANCE 7 — Versione 1.0, Giugno 2026

standard
éthique 

estándar
ética 